



Verbale dell'incontro del Gruppo di Supporto al processo (Tavolo di Negoziazione) 6 maggio 2014 . Sala Bonzagni della Biblioteca Comunale di Sant'Agostino

Moderatrici: Lina Guolo e Saveria Teston

Verbalizzatrice: Paola Capriotti

La coordinatrice del progetto Saveria Teston illustra ai membri del Gruppo di Supporto (d'ora in poi GdS), riunitisi per la quarta volta, gli obiettivi e i contenuti della mostra sulla sintesi e gli esiti del processo che sarà inaugurata in occasione dell'incontro pubblico del 17 maggio 2014. Dopo aver presentato la scaletta dell'evento Saveria pone l'attenzione su due momenti molto importanti ovvero: gli interventi degli studenti della scuola media dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri che hanno partecipato alla camminata di quartiere e la narrazione dell'esperienza del GdS. A questo proposito domanda ai presenti se ritengano opportuno che un componente del GdS racconti in prima persona la propria esperienza all'interno del GdS.

I presenti rilevano come in pochi abbiano partecipato a tutti gli incontri e come sia difficile quindi individuare un soggetto che possa raccontare con la giusta consapevolezza il percorso fatto. Si suggerisce pertanto che l'esperienza del GdS venga esposta dalle facilitatrici.

Saveria precisa che il Gruppo di Lavoro potrà dare tutto il supporto per la predisposizione di un canovaccio sulla base del quale costruire l'intervento, offrendo la giusta visione d'insieme supportata anche dai verbali degli incontri, ma si ritiene più opportuno che la narrazione provenga dal GdS.

Alla proposta di alcuni partecipanti che fosse il Gruppo di lavoro a dare una propria valutazione sull'efficacia effettiva del GdS, Saveria specifica che ci saranno altre sedi di confronto con la cittadinanza in occasione delle quali si può prevedere che il Gruppo di lavoro porti il proprio punto di vista sul GdS. Viene quindi condivisa l'intenzione di realizzare, oltre all'evento del 17 maggio, due ulteriori incontri: uno in giugno, durante il quale si darà conto della consegna del lavoro alla PA e l'altro in settembre/ottobre finalizzato al monitoraggio dell'impatto del processo sulle scelte dell'amministrazione e sul Piano della ricostruzione.

A questo proposito precisa che lo studio professionale incaricato di elaborarlo è obbligato dal disciplinare a tenere conto degli esiti del processo. Il GdS si interroga su come il Piano della ricostruzione possa tenere conto di scenari tanto diversi, visto che, mentre alcune scelte sulle linee progettuali relative alle piazze sono state condivise dai partecipanti, altre hanno portato alla definizione di tre distinte opzioni. Le facilitatrici chiariscono che, nel corso della mostra, gli scenari emersi saranno votati dalla popolazione e pertanto sarà data una direzione precisa. Inoltre anche la Giunta potrà dare proprie indicazioni, pertanto i progettisti saranno sufficientemente orientati. Inoltre si evidenzia come la scala del Piano e la scala del Progetto abbiano livelli di "dettaglio" molto diversi.

Segue una discussione sugli obblighi della PA nei confronti degli esiti del processo e viene messo in evidenza come l'amministrazione, qualora decidesse di prendere le distanze dal processo, sia obbligata dalla norma regionale sulla partecipazione a darne congrua motivazione.

A questo proposito viene messo in rilievo il compito di monitoraggio del GdS che dovrà vigilare sulle decisioni affinché il percorso fatto non venga ignorato. Al fine di esplicitare questo intento, un componente suggerisce di redigere una **lettera aperta** da destinare all'amministrazione ma anche ai



giornali, dando conto pubblicamente del lavoro svolto all'interno del GdS e delle azioni future che si intendono mettere in campo.

Saveria, riprendendo il tema iniziale di un intervento da parte del GdS durante il 17 maggio, propone che la lettera sia letta in occasione dell'incontro e consegnata ai giornali.

La proposta viene accolta dal GdS e Rosetta Caselli si offre come lettrice.

Si concorda quindi di determinarne i principali contenuti e condividere la bozza con tutto il GdS per la validazione.

I punti individuati per la stesura della lettera sono così riassumibili:

1. **Composizione** del GdS. In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di scelta dei componenti (in molti credono infatti siano state arbitrarie) e la loro rappresentatività delle diverse categorie attive sul territorio comunale.
2. **Ruolo** del GdS all'interno del processo. Dovrà essere chiarito che il GdS non è una sede di decisione ma di aiuto e supporto alle scelte compiute invece in altri luoghi.
3. Sintetica illustrazione degli **argomenti trattati** durante i 4 incontri realizzati.
4. Opportunità di dare **continuità all'esperienza** creando tavoli d'ascolto anche su altri temi segnalando come il confronto fra le diverse categorie che compongono la comunità possa garantire scelte più equilibrate e convergenti.
5. Impegno del GdS a **monitorare** le decisioni della PA rispetto agli esiti del processo anche nel caso in cui intenda distaccarsene, caso in cui sarebbe tenuta a creare un ulteriore momento di confronto con i cittadini per dare chiare motivazioni.
6. Proposta di inserimento di un componente del GdS (scelto mediante un'elezione interna al GdS tra coloro che hanno partecipato almeno a 2 incontri) all'interno della **Commissione di valutazione** dei progetti che risponderanno all'eventuale bando per la ricostruzione della piazza.
7. Proposta di organizzare una **consultazione cittadina** per la scelta del progetto vincitore del Concorso; la consultazione avverrebbe sulla terna di progetti prescelti dalla Commissione di valutazione.

Una volta stabiliti i contenuti della lettera, Saveria richiama nuovamente la scaletta del 17 maggio e spiega che aprirà la serata, in rappresentanza del Comune, Elena Melloni, dirigente del servizio urbanistico, non essendo possibile l'intervento degli amministratori vista la campagna elettorale in corso. Seguirà una spiegazione da parte della coordinatrice del senso della mostra, che rimarrà aperta dal 17 al 31 maggio, durante la quale la popolazione avrà la possibilità di votare gli scenari proposti e lasciare commenti.

Lina chiarisce che gli scenari emersi saranno di spunto per i progettisti ma non dovranno essere pedissequamente eseguiti: il corretto trasferimento delle scelte dalla cittadinanza agli architetti è uno dei momenti più delicati, che può influenzare molto la qualità degli esiti progettuali.

Segue una breve discussione sulla congruità degli orari di apertura della mostra coincidenti con quelli della biblioteca e viene deciso di variarli solo nel caso si raccolgano lamentele da parte della cittadinanza.



A questo proposito, Saveria dichiara la disponibilità del Gruppo di Lavoro a guidare la mostra qualora vi sia un numero consistente di persone che intenda visitarla e chiede pertanto al GdS di fissare opportuni appuntamenti qualora volessero coinvolgere i componenti delle rispettive categorie di appartenenza.

L'incontro prosegue affrontando il tema del documento di proposta partecipata (DocPP), contenente gli esiti del processo da consegnare all'amministrazione e alla Regione, che necessita dell'approvazione del GdS. Vengono perciò discusse le modalità di validazione e si concorda per un'ulteriore riunione del GdS in giugno per condividere il documento. L'approvazione verrà data da coloro che saranno presenti, a prescindere dal numero.

Saveria conclude illustrando i contenuti e gli obiettivi ipotizzati per l'incontro di monitoraggio di settembre/ottobre in occasione del quale il Gruppo si impegna a intervenire.

Erano presenti all'incontro:

Nome	Categoria di appartenenza
Stefania Agarossi	Associazione Oratorio Ghisilieri, A.V.T.P.C.S.A.
Giordano Bonfiglioli	Circolo Ricreativo Anziani
Rosetta Caselli	Imprenditrice: Alis.e.i. s.r.l.
Giuseppe Masarati	Associazione Dosso insieme